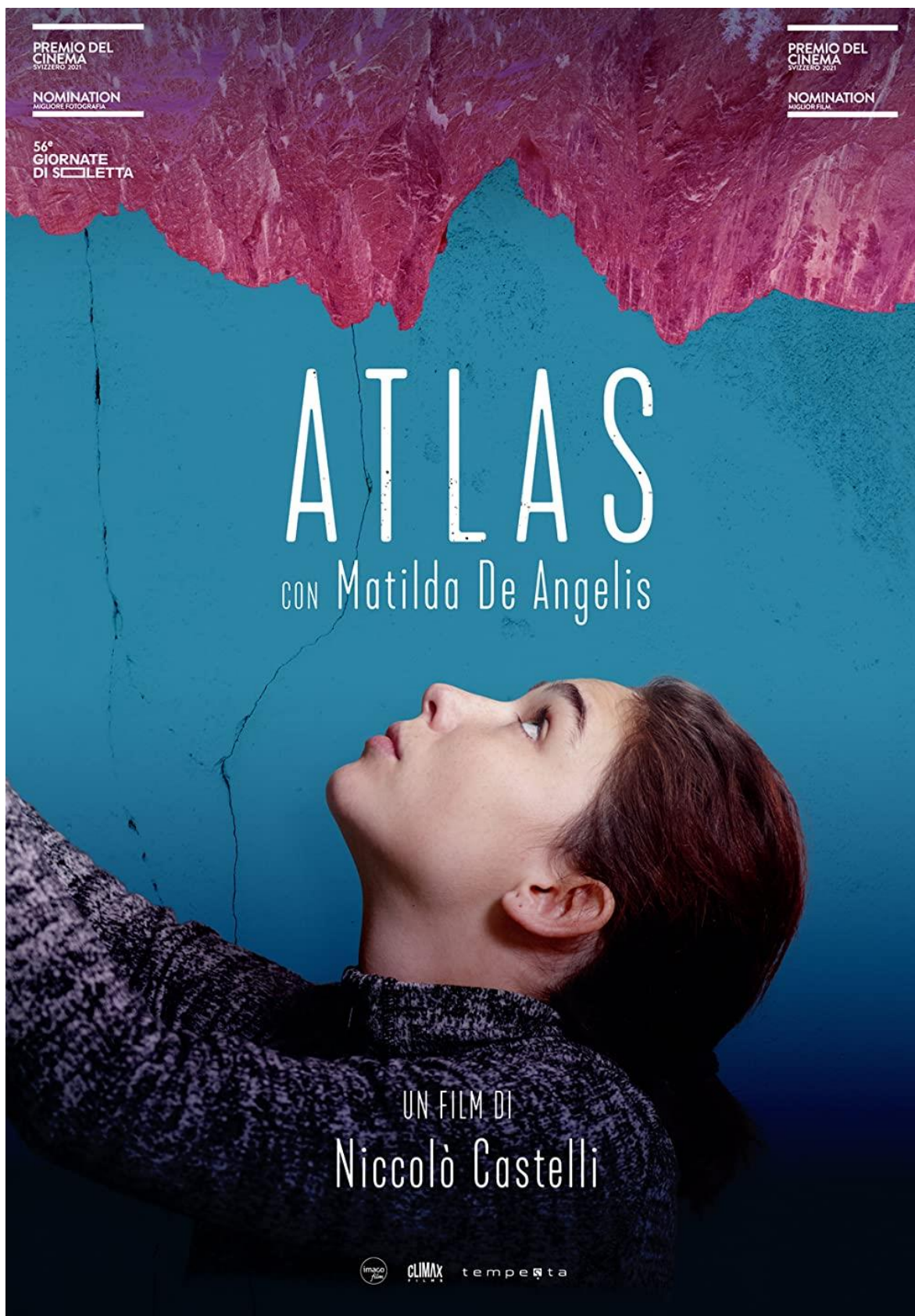


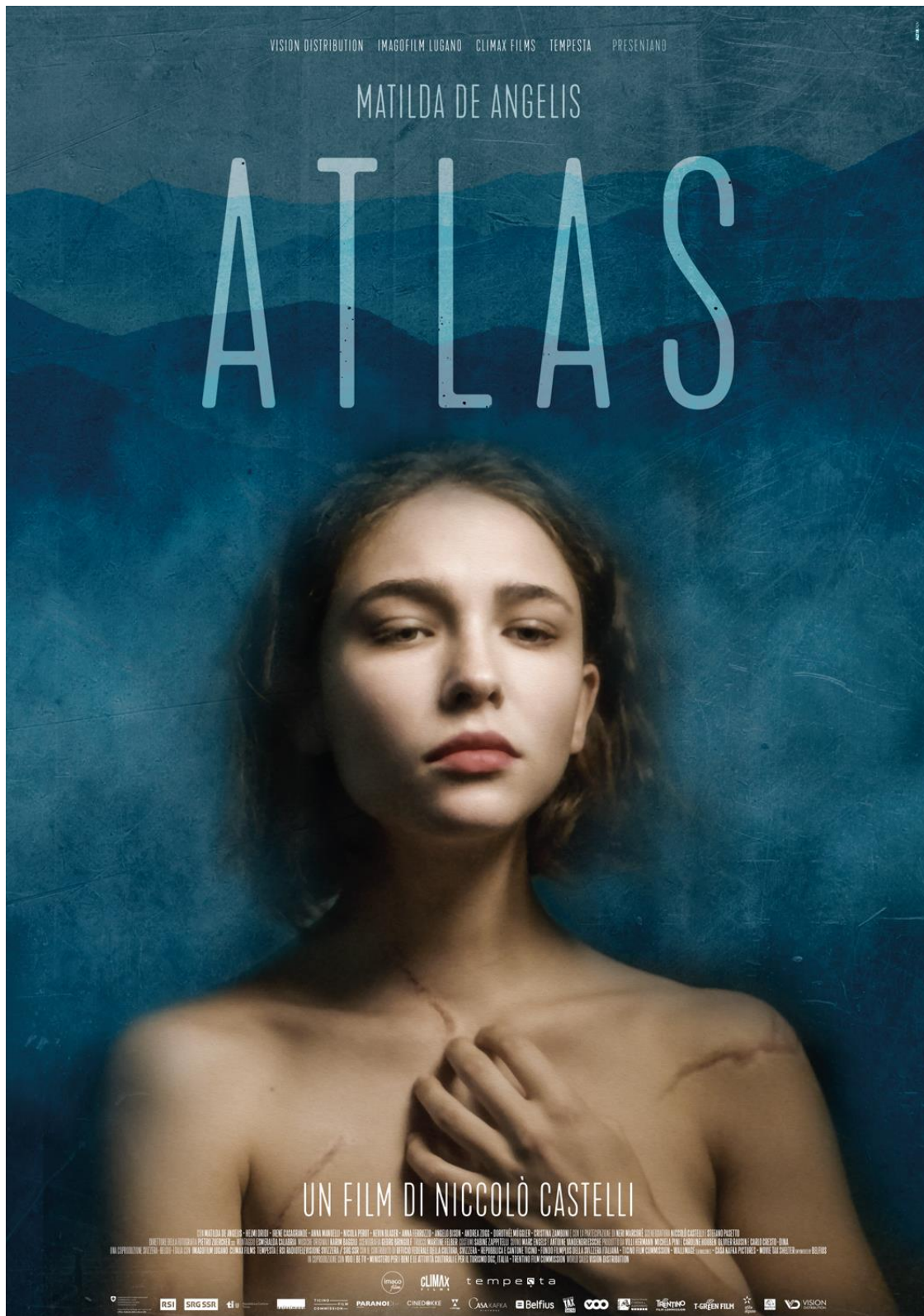
DOSSIER PÉDAGOGIQUE - ATLAS



I. Avant le film:

Le travail avant la vision du film sera consacré à la préparation des élèves. Il faudra veiller à ne pas dévoiler l'histoire pour que les élèves puissent la découvrir lors de la séance. L'objectif sera de stimuler la curiosité sur le film et de le placer dans son contexte (géographique et culturel).

a) La locandina



b) Il trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=q2NXcmXDPpg>

Secondo te, di che cosa parla il film?

Con l'aiuto del sito <https://www.marocco.org/cosa-vedere-marocco/alto-atlante/>, scopri cos'è l' "Atlas" (in italiano Atlante) e poi prova a spiegare il titolo.

c) intervista a Matilda De Angelis sul valore culturale del cinema (fino a 01:16)

<https://www.youtube.com/watch?v=rVySodBRtzU&t=16s>

d) Intervista al regista Niccolò Castelli su Lugano e la montagna (da 01:02 a 02:48)

<https://www.rsi.ch/play/tv/cult/video/atlas-il-nuovo-film-di-niccolo-castelli?urn=urn:rsi:video:13763713>

Per scoprire la Svizzera italiana e il suo rapporto con la lingua italiana:

<https://houseofswitzerland.org/it/swissstories/societa/destinazione-svizzera-italiana-una-lingua-nazionale-due-cantoni-piu-identita/>

II. Après le film

Le travail après la séance sera consacré à l'analyse du film et à la réflexion autour des thèmes qu'il aborde. On présente ici des documents divers et des suggestions d'activités que les enseignants pourront exploiter en classe selon l'axe/les axes choisi(s). Des pistes d'approfondissement et/ou élargissement sont également proposées.

a) Completa la trama con le seguenti parole:

ostacolo – arrampicata - vendetta - terroristico - rifugiato – annientata - lotta - godere - fiducia

Appassionata di, Allegra è vittima di un attentato dalla paura verso gli altri e dal desiderio di, si ritira nella sua solitudine. I suoi cari sono impotenti. Così, per tornare a della vita, Allegra deve intraprendere una lunga con se stessa. In questo contesto incontra Arad, un giovane del Medio Oriente. Per lei, ritrovare la nel diverso rimane l'..... più difficile da superare.

b) Intervista al regista Niccolò Castelli: il personaggio di Allegra (dall'inizio a 01:00).

<https://www.rsi.ch/play/tv/cult/video/atlas-il-nuovo-film-di-niccolo-castelli?urn=urn:rsi:video:13763713>

c) Articolo sul film e sul personaggio di Allegra

5 cose che non sai su Atlas, il film drammatico con Matilda De Angelis

di Laura Vanerio
12/07/2021

Dolore, paura e rinascita. Sono queste le emozioni indagate nel film *Atlas* con protagonista la talentuosa e sempre splendida Matilda De Angelis. Un percorso nell'animo umano, ricco di

ostacoli ma anche della capacità e la forza di alzarsi e ripartire. Ecco, allora, tutto quello che c'è da sapere prima di vedere il film.

- **Cosa racconta il film *Atlas* con Matilda De Angelis (e a cosa si ispira)**
- ***Atlas*: un'indagine dei sentimenti**
- **Dov'è stato girato il film?**
- **Perché per *Atlas* è stata scelta Matilda De Angelis ovvero una protagonista femminile?**
- **Come si è preparata Matilda De Angelis al suo ruolo?**

Un viaggio nel doloroso percorso per sconfiggere (e ancora prima affrontare) la paura. *Atlas*, il nuovo film drammatico del regista Niccolò Castelli, che vede protagonista la bravissima e altrettanto bella Matilda De Angelis, racconta proprio questo: le difficoltà di recuperare e ripartire dopo un evento traumatico, in questo caso un attentato, superando la paura e tutto ciò che essa comporta.

Un ruolo interpretato magistralmente dalla giovane De Angelis, che le è valso il premio come migliore attrice all'ultimo Taormina Film Festival, e in cui esprime al meglio tutte le emozioni che possono nascere e travolgere la vita dopo aver subito un trauma. Dal dolore, al senso di colpa, dalla diffidenza, alla solitudine più profonda, dalla certezza di non essere capita, fino al desiderio di vendetta verso ciò che si è vissuto, per poi acquistare la possibilità di riprendere in mano la propria vita e rinascere.

Un mix emotivo di grande impatto e un film che vale la pena di guardare e comprendere. Ecco, allora, qualche curiosità su *Atlas*, per entrare davvero nel vivo della storia e non farsi sfuggire nemmeno la più piccola sfumatura di questo viaggio nell'animo umano.

Cosa racconta il film Atlas con Matilda De Angelis (e a cosa si ispira)

Per chi non lo sapesse la storia raccontata nel film *Atlas* parla di una giovane donna, Allegra (Matilda De Angelis), appassionata di arrampicata, di montagna e di vita. Un giorno, viene coinvolta in un attentato nel quale perdono la vita i suoi amici e il suo fidanzato e che mina (emotivamente e fisicamente) la sua esistenza, segnando il momento in cui la giovane Allegra inizia a chiudersi, tra paura, senso di colpa e il forte desiderio di vendetta.

Emozioni che nemmeno i suoi cari sapranno dissuadere e che per Allegra rappresentano il primo passo verso una scalata diversa da quelle delle sue montagne. Un percorso interiore, insidioso e ricco di ostacoli, verso il ritorno alla vita "normale", anche grazie all'incontro con un giovane rifugiato di origine mediorientale, Arad.

Una trama che si ispira a una storia vera, e nello specifico all'esplosione di una bomba nel Cafè Argana di Marrakech, in Marocco, avvenuto il 28 aprile del 2011, durante il quale persero la vita 18 persone di cui tre di nazionalità svizzera (ovvero il paese di provenienza del regista del film), mentre una quarta sopravvisse.

Atlas: un'indagine dei sentimenti

Un vero e proprio percorso di analisi nei sentimenti, di cui la paura è il principale. Scopo del film, infatti, è quello di portare alla luce tutte quelle emozioni che agiscono nell'ombra dell'animo umano, soprattutto in seguito a eventi che possono traumatizzare e alterare la percezione della realtà di chi li vive, in particolare proprio la paura e il rapporto che si ha con

essa, ma che col tempo possono essere superate, attraversando una rinascita fisica e interiore (che è la vera protagonista del film).

E questo è un argomento quanto mai attuale. La pandemia che stiamo vivendo, infatti, ha saputo scatenare in moltissime persone sentimenti di ostilità, diventando un ostacolo alla voglia di contatto, di socialità. Creando diffidenza tra le persone, sconosciute (esattamente come accade verso chi si reputa diverso) ma anche conosciute. Ed è proprio nella rinascita, nel confronto e nel ritorno alla fiducia che si può ripartire davvero.

Dov'è stato girato il film?

Nonostante inizialmente il film dovesse avere alcune scene girate in Marocco, la pandemia ha ribaltato le carte e non ha consentito al regista di rimanere fedele al suo piano originario, facendogli tirare fuori, però, moltissima creatività, di cui il film ha sicuramente beneficiato.

Molte scene sono state lavorate in remoto, con tanto lavoro di post produzione. Il film vero e proprio è stato girato in Ticino, toccando città come Lugano, Denti della Vecchia, Capriasca e Leventina e utilizzando ambientazioni del luogo, come lo Spazio Morel, la chiesa degli Angioli, ecc. Sono posti dal forte impatto emotivo che donano suggestione alla pellicola.

Perché per Atlas è stata scelta Matilda De Angelis ovvero una protagonista femminile?

L'idea alla base del film *Atlas* era quella di rappresentare il modo in cui l'attentato ai danni di tre svizzeri avesse sconvolto e acceso emozioni contrastanti nelle persone e in particolare nel regista, con l'obiettivo di affrontare a 360° l'emozione della ricerca della libertà in rapporto al superamento del dolore.

Oltre al fatto che la sopravvissuta reale all'attentato del 2011 fu una donna (e quindi il film è in questo aderente alla realtà), la scelta di proporre una protagonista femminile è stata proprio alimentata dalla volontà di una ricerca di completezza delle emozioni.

Secondo il regista, infatti, la donna sa incarnare meglio sentimenti come il dolore e andare a fondo alle emozioni, scavando ciò che si prova nei luoghi più nascosti dell'anima, poiché più capace di fare un percorso interiore importante e profondo. È quindi più "brava" a donare e tramettere tutto questo al pubblico.

Come si è preparata Matilda De Angelis al suo ruolo?

Come dichiarato dall'attrice Matilda De Angelis alias Allegra, una volta letta la sceneggiatura le è stato subito chiaro che la pellicola era quasi totalmente incentrata su di lei. Un "peso" che la giovane attrice ha saputo sostenere magistralmente, raccontando la protagonista molto più con i silenzi che con le parole e regalando un'immagine dal potente impatto emotivo.

Questo anche grazie all'incontro avuto da Matilda De Angelis con la vera ragazza sopravvissuta all'attentato di Marrakesch, a cui non ha fatto domande, limitandosi ad ascoltarne il racconto, per rispetto e per assimilare i reali sentimenti di chi vive un'esperienza traumatica con cui, volenti o nolenti, si deve imparare a vivere. Dopo aver compreso come sopravvivere.

Atlas, quindi, è un film da vedere, non solo per la bravura, il talento e la capacità di coinvolgere lo spettatore di Matilda De Angelis, ma anche per provare a vivere e a comprendere emozioni che spesso non si conoscono, nemmeno quando le si vivono in prima persona. Si impara così che una rinascita è sempre possibile, nonostante tutto.

[testo disponibile sul sito <https://www.donnamoderna.com/life-style/cose-non-sai-atlas-film-drammatico-matilda-de-angelis>]

- d) **Intervista al regista Niccolò Castelli sull'attentato di Marrakesh (da 02:47 alla fine).**

<https://www.rsi.ch/play/tv/cult/video/atlas-il-nuovo-film-di-niccolo-castelli?urn=urn:rsi:video:13763713>

- e) **Testimonianza di Morena Pedruzzi, la sopravvissuta svizzera dell'attentato di Marrakech**

L'esplosione, il dramma, la rinascita: «La mia vita dopo Marrakech»

Di Jenny Covelli

15 novembre 2021



Dopo dieci anni di silenzio da quel terribile 28 aprile 2011, Morena Pedruzzi si racconta – «È stato il periodo più brutto della mia vita, ma non sono più lì, ora sono qui e sto bene, è stato un pezzetto della mia esistenza» – Sugli amici: «So che non ho ancora elaborato la loro perdita, mi sembra impossibile che non ci siano più»

Sono trascorsi 3.854 giorni. Era il 28 aprile 2011. «Il giorno in cui tutto è cambiato». Alle 11.30 una bomba esplose nel Caffè Argana di piazza Jamaa el Fna, a Marrakech. Seduti a un tavolino c'erano Corrado «Mondo» Mondada, Cristina «Chichi» Caccia, Morena «Nena» Pedruzzi e André Da Silva Costa. Erano lì per una vacanza tra amici, ma solo due di loro hanno fatto ritorno a casa. E solo una è sopravvissuta. Mondo e André morirono in quel bar, Chichi tornò in Svizzera insieme a Nena con un jet della Rega, ma morì il 6 maggio in ospedale. Morena fu l'unica a sopravvivere, nonostante le ferite gravissime, e tornò in Ticino in agosto dopo un lungo ricovero. «Mi sono ritrovata a metà tra due mondi. Ero parte del “quartetto” e improvvisamente sola tra quelli “rimasti”. Ero insieme a loro, ma io adesso sono ancora qua», dice Morena. Dopo dieci anni di silenzio, lontano dall'attenzione della gente (e soprattutto dei media), ha deciso di parlare attraverso un libro, il suo libro: *Risollevarsi. La mia vita dopo un attentato terroristico* (iet edizioni). «Oggi ho il desiderio di essere io a raccontare la mia storia – scrive -. Uscire un po' dagli schemi dei racconti di cronaca. Lo faccio per me, perché ho voglia e bisogno di chiudere un cerchio». E non è un caso che ciò avvenga a dieci anni di distanza dalla «bomba che l'ha fatta saltare in aria». Perché il 2021 è uno di quegli anniversari importanti, più impegnativi di altri, più intensi.

La mia vita come due atti teatrali: il secondo sta ancora andando in scena, qui e ora

Il 28 aprile 2011 ha diviso in due la sua vita. C'è un *prima* e un *dopo*. «Come due atti teatrali. Il secondo sta ancora andando in scena, qui e ora». E di questo secondo atto fa parte anche il libro. «Ne avevo bisogno. Mi frullava da tanto nei pensieri – ci confida -. Mettere tutto nero su bianco e arrivare a un mio punto “finale”. Non credo stravolgerà nulla, ma fa parte della mia “nuova” vita».

Gratitudine

Con questo libro Nena intende anche «restituire il grande abbraccio» alle persone che nel momento più brutto della sua vita le hanno dedicato pensieri, affetto, attenzioni, regali, disegni. «La mia prima medicina», la definisce. Nel letto di cure intensive dell'Unispital di Zurigo ha passato un mese e una settimana. Sdraiata. Lì «il tema del giorno è sempre la vita o la morte». In poche settimane ha subito undici operazioni in anestesia totale, è arrivata a prendere fino a 28 pastiglie in un solo giorno. È passata tra flashback e visioni da disturbo post traumatico da stress e fortissimi dolori. Un «tempo sospeso». «Tutto ciò che arrivava in ospedale per me era una carica incredibile, fondamentale – racconta oggi sorridente -. Soprattutto nei momenti in cui alla mia famiglia mancava un po' di energia, erano “scarichi”». A questi ultimi è dedicato un intero capitolo. «Anche la vita dei miei genitori e di mio fratello è stata stravolta quel 28 aprile 2011». Il fratello Marcello è stato fondamentale. «A Zurigo teneva a bada me, mamma e papà, i dottori, le altre famiglie, gli amici. È diventato una specie di “manager” che gestiva tutto con la sua pacatezza. Non so come abbia fatto».

Il primo selfie dopo

Di quei difficili giorni, Nena ci consegna anche un'immagine. Il primo selfie che si è scattata, con il telefono del fratello Marcello. Perché i medici non le davano il permesso di specchiarsi, «non sei pronta» le dicevano. Ma «io volevo capire cosa vedessero i miei genitori e mio fratello. Mia mamma, soprattutto, quando mi guardava aveva uno sguardo terrorizzato e addolorato». È una fotografia dura. «Per me è stato uno shock risvegliarmi e ritrovarmi completamente pelata – scrive nel libro -. Per scongiurare infezioni varie avevano rimosso tutto ciò che era superfluo. Mi ha sconvolta addirittura più delle bruciature che avevo sul volto e sulle braccia, delle difficoltà a muovermi e di tutte le ferite che avevo sul corpo». Oggi spiega con lucidità quella sensazione. L'essere cambiata così tanto esteriormente ma non dentro. «Fino al giorno prima mi guardavo allo specchio e l'immagine di me “fuori” era la stessa che avevo interiormente. Improvvisamente non mi sono più vista, è stato come dover resettare tutto». Morena ha pensato molto se inserire quella foto nel libro. «Probabilmente se l'avessi pubblicato nove anni fa non l'avrei messa – confessa -. Perché non avevo ancora quella distanza necessaria. Ma io quel selfie ce l'ho sotto il naso da dieci anni. L'ho visto, rivisto, stampato. Non mi fa più così effetto, per me è stato un passaggio. Sono passata da lì, è stato il periodo più brutto della mia vita, ma non sono più lì. Adesso sono qui, sto bene, e quello è stato un pezzetto della mia esistenza». Restando in tema fotografie, ce n'è un'altra in *Risollevarsi* che a Nena causa «il mal di pancia». «Quella con la Chichi subito dopo l'attentato». Le avevano portate di peso fuori dal Caffè Argana, per strada, adagiandole su due sedie, con le gambe a dir poco malconce. Tutto intorno era devastato, c'era solo distruzione. «Ci stringiamo fortissimo la mano, incredule e spaventate, senza ancora aver capito cosa è successo. Una grandissima folla si è radunata intorno a noi. Qualcuno scatta delle foto e io mi copro subito il volto. Sono fin troppo lucida: non voglio assolutamente che qualcuno della mia famiglia mi veda ridotta così». [...]

Sento forte il desiderio di scoprire il mondo, andare verso l'altro, verso quello che non conosco

Nel 2012 Morena ha ripreso l'aereo per la prima volta. Destinazione: Amsterdam. «Sento forte il desiderio di scoprire il mondo, andare verso l'altro, verso quello che non conosco». Una frase, scritta nel libro, che quasi stride con quello che le è accaduto dieci anni fa. «Non ho mai legato quello che mi è successo al diverso, allo straniero. Per me è stato un evento, un momento, una data, un istante. Non ho mai generalizzato. Mai – chiarisce con onestà -. Una volta mi è capitato di avere un attimo di panico, irrazionale, quando ho visto bruciare il

fantoccio di carnevale a Brissago. In un'altra occasione sono andata a vedere l'Ambri e mi sono sentita schiacciata tra la folla. Ma mai un timore legato a delle persone. Ho sicuramente paura del terrorismo, ma non più degli altri. E, soprattutto, questo non mi ferma».

Nena è sorridente. Nel suo libro si concede, senza filtri. Non glissa su nulla. Nemmeno sull'arrabbiatura che ha provato la mattina del 28 aprile 2011 quando la gita di due giorni nel deserto che avevano in programma è stata rimandata per un malessere di Mondo. Neppure su quello che i suoi occhi hanno visto quel giorno. «Credo che l'equilibrio abbia poco a che vedere con lo stare in piedi, ma sia piuttosto qualcosa che ha a che fare con lo stare interi, senza perdersi, senza andare in mille pezzi», scrive. E, infine aggiunge: «Oggi riesco a guardarmi indietro con fierezza e orgoglio, e sono in grado di cogliere appieno tutto il percorso che ho fatto a partire da quel maledetto 28 aprile 2011. È stata una rinascita».

[testo disponibile sul sito <https://www.cdt.ch/ticino/bellinzona/l-esplosione-il-dramma-la-rinascita-la-mia-vita-dopo-marrakech-CN4852985>]

- f) **In alternativa/complemento alla CE: CO intervista a Morena Pedruzzi sull'attentato** <https://www.rsi.ch/la1/programmi/informazione/il-gioco-del-mondo/Morena-Pedruzzi-14770926.html>

les 7 premières minutes (attentat + hospitalisation) ou 10 mn (invisibilité + changement d'attitude professionnelle)

- g) **Intervista a Niccolò Castelli sul “Corriere del Ticino”**
(https://www.imagofilm.ch/documenti/CDT_00_1601_025.pdf)

- h) **Ritorno sul titolo del film: Atlas/Atlante è anche il nome di un personaggio della mitologia greca: cerca delle informazioni su questo mito. Pensi che ci sia un rapporto tra la vicenda del film e questo personaggio?**

- i) **Production écrite:**

Immagina la pagina del diario di Allegra in cui racconta come lei e Aran poco a poco sono diventati amici.

ou

Immagina la lettera di Allegra alla madre dell'amica per incitarla a tornare alla vita.

III. Pistes d'approfondissement/élargissement

- a) **La necessità di scrivere per sopravvivere: trova altri esempi e presenta la storia.**
- b) **La sindrome del sopravvissuto** (<https://www.psicologia24.it/2017/12/la-sindrome-del-sopravvissuto/>) (Allegra nel film, i sopravvissuti dell'Olocausto, es. Primo Levi, ...)
- c) **Attentati in Italia:**
- gli anni di Piombo
 - le stragi di Capaci e via d'Amelio (di cui ricorrerà quest'anno il 30° anniversario)
 - la strage di via dei Georgofili a Firenze (1993)
 - film sul terrorismo in Italia (*Romanzo di una strage*; *La seconda volta*; *Una fredda mattina di maggio*; *Buongiorno, notte*).

Aborder le thème du terrorisme en cours d'italien

DOCUMENTO 1 : canzone « Non mi avete fatto niente »

[Ermal Meta, Fabrizio Moro - Non mi avete fatto niente \(Sanremo 2018\) - YouTube](#)

L'on peut envisager d'étudier cette chanson pour aborder le sujet de la vie qui continue malgré l'horreur du terrorisme. Elle permet de mettre le terrorisme dans un contexte mondial et lui donner une dimension universelle :

A Il Cairo non lo sanno che ore sono adesso
Il sole sulla Rambla oggi non è lo stesso
In Francia c'è un concerto, la gente si diverte
Qualcuno canta forte, qualcuno grida: A morte
A Londra piove sempre ma oggi non fa male
Il cielo non fa sconti neanche a un funerale
A Nizza il mare è rosso di fuochi e di vergogna
Di gente sull'asfalto e sangue nella fogna
E questo corpo enorme che noi chiamiamo Terra
Ferito nei suoi organi dall'Asia all'Inghilterra
Galassie di persone disperse nello spazio
Ma quello più importante è lo spazio di un abbraccio
Di madri senza figli, di figli senza padri
Di volti illuminati come muri senza quadri
Minuti di silenzio spezzati da una voce
Non mi avete fatto niente
Non mi avete fatto niente, non mi avete tolto niente
Questa è la mia vita che va avanti oltre tutto, oltre la gente
Non mi avete fatto niente, non avete avuto niente
Perché tutto va oltre le vostre inutili guerre
C'è chi si fa la croce, chi prega sui tappeti
Le chiese e le moschee, l'Imam e tutti i preti
Ingressi separati della stessa casa
Miliardi di persone che sperano in qualcosa
Braccia senza mani, facce senza nomi

Scambiamoci la pelle in fondo siamo umani

Perché la nostra vita non è un punto di vista
E non esiste bomba pacifista

Non mi avete fatto niente, non mi avete tolto niente
Questa è la mia vita che va avanti oltre tutto, oltre la gente
Non mi avete fatto niente, non avete avuto niente
Perché tutto va oltre le vostre inutili guerre

Cadranno i grattacieli e le metropolitane

I muri di contrasto alzati per il pane
Ma contro ogni terrore che ostacola il cammino
Il mondo si rialza col sorriso di un bambino
Col sorriso di un bambino
Col sorriso di un bambino
Non mi avete fatto niente, non avete avuto niente
Perché tutto va oltre le vostre inutili guerre
Non mi avete fatto niente
Le vostre inutili guerre
Non avete avuto niente
Le vostre inutili guerre
Sono consapevole che tutto più non torna, la felicità volava
Come vola via una bolla

Ermal Meta, Fabrizio Mabrìci, Andrea Febo.

Propositions d'activités

- **Analyse du titre : « Non mi avete fatto niente »**

- Chi può parlare? A chi? In quale contesto può essere cantato?

Dans ce contexte l'on retrouve la dynamique du « io » vittima, « io » innocente opposé au « voi » colpevoli, terroristi. Le NIENTE **renverse** le rapport de force, car la victime se relève. Le but visé par les terroristes n'est pas atteint, la vie reprend le dessus. Comme dans le film.

- Cosa può fare fallire un attentato? Definite il niente?

Il s'agira d'amener les élèves à réfléchir à ces notions, à les aider à établir un parallèle avec le film. L'espoir vient balayer les séquelles liées à l'horreur. La souffrance de l'autre est reconnue et la vie s'impose, même si l'horreur laisse des cicatrices.

(davvero niente? [cicatrici de la protagonista de Atlas // ultime frasi della canzone](#))

Ce niente en résonnance avec l'adjectif INUTILI

- **Analyse du texte et mise en évidence de ses enjeux**

On peut tracer une carte qui établit la géographie de l'horreur et la mettre en parallèle avec les éléments insistant sur le monde vu comme un corps unique. Il s'agit d'une terre, d'une humanité. Ici les identités des victimes sont multiples. L'horreur n'a ni géographie, ni visage, ce «voi» anonyme. Cela donne au terrorisme une dimension universelle. Il frappe tous et toutes. Le MI est l'humanité toute entière, la vie qui s'impose. Il semble écraser ce « voi ». Dans le même esprit on peut repérer les éléments textuels qui permettent d'unir les différentes fois et civilisations. L'humanité transcende ses expressions culturelles. Il est aussi possible d'envisager de travailler sur la dichotomie **vie / mort , horreur / amour**

Cette chanson permet de mettre en lumière le mécanisme terroriste :

« Perché la nostra vita non è un punto di vista E **non esiste bomba pacifista** »

La violence pure qui balaie le concept universel d'amour et de vie au nom d'une idéologie. Elle permet également, tout comme le film, d'opposer la vie à la mort, la violence à l'espoir, le renouveau. Elle permet aussi de doter les élèves de lexiques utiles pour revenir sur le thème de la guerre, de la violence...

DOCUMENTO 2 : Terrorismo, la definizione della Treccani

Propositions d'activités

- Partir du mot = terrore :
Chi terrorizza chi? Come? Perché? (scopo dei terroristi)
Esistono più tipi di terrorismo? (politico, religioso ...)
- On peut poursuivre le travail à partir de la définition proposée par la Treccani. Il s'agira de dégager les caractéristiques globales du terrorisme et de faire le parallèle avec le film. *Modalité de travail proposée : leggi e parla*

[Terrorismo nell'Enciclopedia Treccani](#)

Terrorismo : l'uso di violenza illegittima, finalizzata a incutere terrore nei membri di una collettività organizzata e a destabilizzarne o restaurarne l'ordine, mediante azioni quali attentati, rapimenti, dirottamenti di aerei e simili. [...]

STORIA

Il t. non è un fenomeno tipico solo delle democrazie moderne. Episodi di t. sono infatti avvenuti in vari periodi storici e sotto diversi regimi politici : le congiure di palazzo ai tempi dell'impero romano o dei principati rinascimentali; gli attentati dinamitardi contro i sovrani autocratici; le azioni di guerriglia di movimenti anticoloniali in periodi più recenti ne sono solo alcuni esempi. Il t. contemporaneo ha assunto, comunque, caratteristiche peculiari. Se, in passato, la violenza denominata terroristica aveva colpito direttamente colui che era considerato come un 'despota', il t. del 20° e 21° sec. si è rivolto anche contro la cosiddetta gente comune. Le finalità specifiche dei gruppi terroristici sono varie : dalla secessione di un territorio al rafforzamento del potere di un governo. Radicalizzazioni violente si sono avute nel corso di conflitti sociali, etnici, religiosi. Sulla base degli scopi che le organizzazioni clandestine si prefiggono, si possono distinguere tre principali tipologie di t. : quello ideologico di destra; quello ideologico di sinistra; quello etnico-religioso.

- On peut également envisager que la classe soit scindée en quatre groupes différents et analyse les différents types de terrorisme avant de les proposer au reste de la classe. Chaque groupe pourra effectuer des recherches sur les attentats cités à titre d'exemple. Il s'agira d'établir des points communs et différences dans les modus operandi, motivations, idéologies et profils des terroristes.

Gruppo uno : Il terrorismo nero / chercher dans la définition + approfondir

- Quale obbedienza politica per questi terroristi?
- Quali gruppi radicali hanno commesso atti terroristici?
- Quale tipo di azioni sono state commesse e con quale scopo?
- Cerca informazioni sugli attentati più importanti.
- Ricerche perso : sitographie proposée ou libre

T. ideologico di destra. Il t. di ispirazione ideologica di destra è disomogeneo all'interno quanto alle tattiche specifiche utilizzate. In Europa il termine è stato usato soprattutto negli anni 1960 e 1970 e poi, con nuova virulenza, negli anni 1990. Gruppi radicali di destra – come, per es., Ordine nuovo in Italia – sono stati responsabili di azioni che, come le stragi di passanti inermi, miravano a produrre un panico generico, delegittimando la democrazia e favorendo le spinte verso regimi autoritari. In Italia, la strage di Piazza Fontana a Milano (12 dicembre 1969) avviò la 'strategia della tensione', rimanendo, nell'immaginario collettivo, come simbolo dello 'stragismo' nero, responsabile pure dei sanguinosi fatti di Piazza della Loggia a Brescia (28 maggio 1974) e del treno Italicus presso San Benedetto in Val di Sambro (4 agosto 1974). Tra il 1969 e il 1974 50 persone morirono in stragi attribuibili al t. nero.

Mentre alla metà degli anni 1970 queste organizzazioni apparivano in crisi, nella seconda metà dello stesso decennio una nuova generazione di giovanissimi militanti di destra – nell'ambito di organizzazioni clandestine come i NAR (Nuclei Armati Rivoluzionari) e Terza posizione – prese a esempio i gruppi più violenti della sinistra, imitandone la struttura 'spontaneista', le tematiche orientate soprattutto a organizzare la rabbia dei giovani emarginati, la violenza come fine a sé stessa. Le stragi, tuttavia, non cessarono definitivamente: 85 furono le vittime dell'attentato alla stazione di Bologna, il 2 agosto 1980, e terroristi di destra, in contatto con la criminalità organizzata, furono coinvolti anche nella strage del Natale 1984, quando una bomba esplose in una galleria ferroviaria localizzata tra Firenze e Bologna, uccidendo 15 persone. Negli anni 1990, in Europa e anche in Italia si diffuse la violenza estrema di matrice razzista (cultura skinhead e dei gruppi neonazisti).

Gruppo due : Il terrorismo rosso / chercher dans la définition + approfondir

- Quale obbedienza politica per questi terroristi?
- Quali gruppi radicali hanno commesso atti terroristici?
- Quale tipo di azioni sono state commesse e con quale scopo?
- Cerca informazioni sugli attentati più importanti.
- Ricerche perso : sitographie proposée ou libre.

T. ideologico di sinistra. Le organizzazioni terroristiche di ispirazione ideologica di sinistra hanno prevalentemente diretto le loro azioni contro coloro che consideravano 'nemici' del popolo o, quanto meno, 'ingranaggi' del sistema di sfruttamento capitalistico. Nel corso degli anni 1970 organizzazioni terroriste di questo tipo sono emerse in molte democrazie occidentali. L'Esercito rosso in Giappone, i Weather Underground negli Stati Uniti, le BR (Brigate Rosse) e PL (Prima Linea) in Italia, la RAF (Rote Armee Fraktion) e le RZ (Revolutionäre Zellen) nella Repubblica federale tedesca, per citare soltanto i gruppi più conosciuti. [...]

In Italia, tra il 1970 e il 1982, organizzazioni del t. di sinistra furono responsabili di oltre 1200 attentati con 190 feriti e 142 morti. Tra il 1977 e il 1979 il ritmo intensissimo degli attentati del cosiddetto t. diffuso accentuò il panico prodotto dai più sanguinosi agguati delle organizzazioni clandestine maggiori. Alle azioni più eclatanti, in particolare, da parte delle BR, il sequestro e l'uccisione del presidente della Democrazia cristiana A. Moro, si aggiunse una lunga catena di attentati, rapine, conflitti a fuoco, ferimenti e omicidi. [...] In Europa le principali e più longeve organizzazioni clandestine che si richiamavano a ideologie di sinistra scomparvero negli anni 1990. [...]. In Italia, già nel 1987, i dirigenti di diverse generazioni delle BR avevano dichiarato conclusa l'esperienza della lotta armata e, nel 1997, 63 ex militanti di gruppi clandestini di sinistra firmarono un appello per la fine della lotta armata.

Alcuni militanti si riorganizzarono, tuttavia, dando vita alle 'nuove Brigate rosse', responsabili degli omicidi dei consulenti del governo su tematiche del lavoro, M. D'Antona nel 1999 e M. Biagi nel 2002, dell'agente di polizia E. Petri durante una sparatoria nel 2003. Questi episodi, pur drammatici, sono rimasti comunque isolati nonostante il periodico riemergere di piccoli gruppi clandestini che si richiamano alle BR.

Gruppo tre : Il terrorismo religioso / chercher dans la définition

- Cosa vogliono questi terroristi negli anni 70?
- Cosa difendono i terroristi fondamentalisti?
- Quale tipo di azioni sono state commesse?

Il termine t. si diffuse nel linguaggio politico soprattutto negli anni 1970 in relazione ad azioni violente ed eclatanti da parte di gruppi che si consideravano rappresentanti di nazioni senza territorio (come alcuni gruppi palestinesi). Questi gruppi utilizzavano forme di violenza che, come i dirottamenti aerei, colpivano principalmente i cittadini di Stati del 'primo mondo', con l'obiettivo di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sulle tragedie dei loro popoli. Negli anni 1990, i gruppi più visibili erano quelli legati al t. religioso-fondamentalista (→ fondamentalismo). Le forme più drammatiche di questo tipo di violenza si richiamano a un'interpretazione radicale dell'islam. Le azioni violente dei gruppi fondamentalisti islamici, [...], vengono presentate come parte di una guerra santa contro valori laici e occidentali. [...].

All'inizio del 21° sec., la più eclatante azione di t. fondamentalista islamico è avvenuta l'11 settembre 2001 negli Stati Uniti, [...]. Altri episodi clamorosi nel mondo occidentale sono avvenuti a Madrid (l'11/03/ 2004) a Londra (07/07/2005), a Parigi (13/11/2015) a Bruxelles (22/03/2016), a Nizza, Berlino, a Londra, a Barcellona [...]. Il t. legato al fondamentalismo religioso non riguarda, comunque, solo l'islam [...]. Al fondamentalismo islamico si contrappone un fondamentalismo israeliano, mentre a quello cristiano si richiamano, negli Stati Uniti, gli attentati, talvolta con esiti mortali, contro cliniche dove si praticano interruzioni volontarie di gravidanza.

Gruppo quattro : Il terrorismo etnico / chercher dans la définition

- Quali motivazioni spingono i terroristi ad agire?

T. etnico

A tematiche religiose si appellano spesso anche organizzazioni attive nel chiedere l'indipendenza di alcuni territori, quali, nel mondo occidentale, quelle degli indipendentisti radicali baschi (ETA, Euskadi Ta Askatasuna) o irlandesi (IRA, Irish Republican Army), [...]. Esiti sempre più drammatici hanno avuto i conflitti etnici nelle parti del mondo dove la democrazia è debole o ancora da costruire e nelle regioni un tempo facenti parte del Patto di Varsavia, dove l'unità nazionale era stata a lungo imposta con la forza da regimi autoritari e dove, dopo il crollo di quei regimi, si sono aperte lotte spesso sanguinose sui nuovi assetti territoriali. ex Jugoslavia, in Ucraina, Georgia, Azerbaigian, Cecenia. Ma l'area in cui è più violenta l'attività terroristica rimane il Medio Oriente: Israele e ancora di più l'Afghanistan e l'Iraq, dove l'assetto statale successivo alle guerre del 2001 e del 2003 non riesce ad affermarsi compiutamente e gli attentati di matrice politica o religiosa si succedono quotidianamente.

- $\frac{3}{4}$ ne concernent pas directement l'Italie. Il s'agit de passer en revue et de comparer les formes de terrorisme pour veiller à sortir de l'idée reçue selon laquelle il n'existerait qu'une seule une forme de terrorisme. Cela peut être utile dans certains établissements.

DOCUMENTO 3 : Il terrorismo in Italia

Terrorismo in Italia, 283 morti dal 1978

Dal 1970 oltre 1.500 attacchi terroristici. Nel 77-78 il tragico picco: 531 attentati in due anni

Tutti concentrati alla fine degli anni Settanta: gli attacchi terroristici in Italia sono di fatto lì, nel mezzo degli anni di piombo. Dal 1970 alla fine del 2016 sono stati registrati più di 1.500 eventi terroristici nel nostro Paese. A questi, però, si devono aggiungere i 17 morti della strage di piazza Fontana, avvenuta 50 anni fa: il 12 dicembre 1969. E' stato il primo attacco terroristico in Italia dopo la Seconda guerra mondiale ed ha aperto il periodo del terrorismo, rosso e nero, in Italia.

Quanti attacchi terroristici in Italia

Il grafico sopra mostra la timeline del terrore in Italia: il picco di attacchi terroristici in Italia si è avuto nel biennio 1977-1978, anno in cui le Brigate Rosse rapirono e uccisero Aldo Moro.

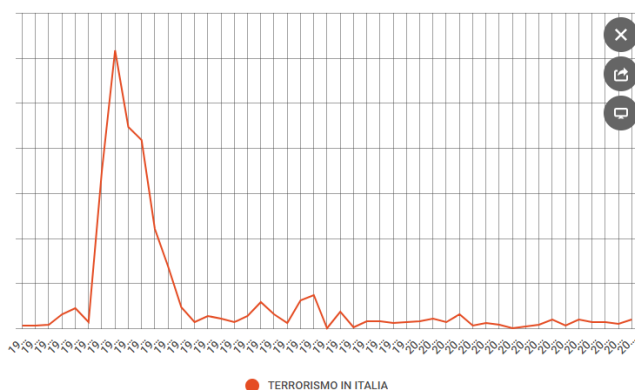
Il Global Terrorism Dataset raccoglie tutti gli eventi tragici della storia del Paese. Per intenderci, vengono compresi gli eventi terroristici di matrice politica così come quelli firmati dalla mafia. Nel conteggio compaiono quindi anche le due date simbolo della più recente storia italiana: 23 maggio e 19 luglio 1992, i giorni in cui la mafia uccise con l'esplosivo Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Attacchi terroristici in Italia: 283 morti

Dal 1978 al 2016 gli attacchi terroristici hanno causato la morte di 283 italiani e il ferimento di 971 persone. L'evento che più ha causato vittime è stata la strage alla stazione di Bologna, il 2 agosto del 1980. Nella sala d'aspetto della stazione scoppiò un ordigno che causò la morte di 85 persone, di cui 76 italiani. I feriti furono 188.

Tra le stragi più sanguinarie, altri due attacchi degli anni Ottanta: la strage del Rapido 904 che costò la vita a 16 persone e l'attacco terroristico per mano di terroristi palestinesi a Fiumicino, il 27 dicembre 1985.

Terrorismo in Italia, 283 morti dal 1978



Lien pour accéder au graphique dynamique, avec les années : <https://www.truenumbers.it/attacchi-terroristici-in-italia/>

Propositions d'activités

- Repérage dans l'article puis approfondissement : donner aux élèves des repères concrets sur le terrorisme en Italie.
 - Mettre en évidence les attentats majeurs (piazza fontana, uccisione di Moro, uccisione di Borsellino e Falcone).
 - Retrouver des contextes spécifiques à l'Italie (même si au sein d'un contexte plus européen) - ANNI DI PIOMBO.
 - Mise en évidence des différents types de terrorisme.
 - Terrorismo di tipo mafioso
 - Terrorismo politico
- Cet article peut être un support pour aborder le terrorisme dans sa dimension plus spécifique à l'Italie en partant d'un article simple et accessible qui regroupe des informations qui pourront être creusées en groupe ou en autonomie par les élèves.

PER APPROFONDIRE

Documents exploitables pour approfondir certains points (CO)

I) Gli anni di piombo, le stragi e attentati più famosi

- GLI ANNI DI PIOMBO

a) Gli anni di piombo

[Gli anni di piombo - Youtube](#)

[EDUCAZIONE CIVICA E AMBIENTALE - Hub scuola](#)

Regard global avec les différents attentats et images d'archives. Très accessible présente terrorismo nero e rosso.

b) L'Italia negli anni di piombo

[L'Italia negli anni di piombo - YouTube](#)
[EDUCAZIONE CIVICA E AMBIENTALE. Hub scuola](#)

Dans la même veine, un peu plus complet, mais un peu moins accessible. Sont expliqués les concepts « strategia della tensione », « anni di piombo », « terrorismo nero / rosso » et sont évoqués les bouleversements de la société italienne (aborto, divorzio, diritto della famiglia).

- RAPIMENTO / RITROVAMENTO ALDO MORO

a) Mappa di un sequestro

[Aldo Moro, mappa di un sequestro - YouTube](#) : Aldo Moro, mappa di un sequestro. Da via Fani a via Caetani, 40 anni dopo i fatti e i misteri sul rapimento e l'uccisione dello statista. (ANSA).

Photo d'archives / faits relatés simplement par écrit sur les images. Très clair, très visuel.

b) La strage di Via Fani e il rapimento di Aldo Moro

[16 marzo 1978 - La strage di Via Fani e il rapimento di Aldo Moro - YouTube](#) : Aldo Moro.

Archivio Luce. La strage vista con lo sguardo dell'epoca

Intéressant d'un point de vue historique

- LA STRAGE DI BOLOGNA

[Cos'è la Strage della stazione di Bologna? - YouTube](#)

Très clair, photo d'archives, faits relatés simplement par écrit sur les images.

- PIAZZA FONTANA : I GIORNI DELLA STORIA

[12 dicembre 1969 | STRAGE DI PIAZZA FONTANA - YouTube](#)

Très clair. Débit adapté aux élèves. Relate les faits et retrace tout le parcours judiciaire.

- CORTOMETRAGGIO PRIMALINEA

[La Prima Linea \(Versione Cortometraggio\) - YouTube](#)

Le point de vue du terroriste de gauche en rupture avec sa famille, isolé, en proie au doute, dans l'action.

- EXTRAITS DE « LA MEGLIO GIOVENTU »

[la meglio gioventu - il bisogno di comunismo - YouTube](#)

[La meglio gioventù: "Anatomia" - YouTube](#)

Ces extraits mettent en relief la distance entre idéologie et vie réelle.

II) Falcone e Borsellino : storia dei giudici. Dal pool antimafia alla strage di Capaci

[NOCCIOLINE #54 - La vita di PAOLO BORSELLINO e GIOVANNI FALCONE - YouTube](#)

Très clair, ludique et très accessible. Relate en 5 minutes le parcours des hommes qui ont combattu avec tant de vigueur la mafia.

III) Travail sur les unes des journaux italiens.

Exemples de « unes » (voir sur les pages suivantes).

Comment l'Italie a-t-elle perçu le terrorisme?

- Ce travail peut être fait sur chaque attentat.

Il s'agit de comparer plusieurs journaux et leur façon de présenter les choses, d'observer les mots choisis.

- Ce travail peut être fait à différents moments du « caso Moro ».
- Ce travail peut être fait autour du maxi processo et des assassinats de Falcone et Borsellino.

Il peut même concerner les unes actuelles des jours anniversaires pour observer comment l'Italie s'est réapproprié ces événements et leur commémoration. Dans ce cas l'on peut choisir des articles concernant des manifestations, événements culturels, murales qui célèbrent la mémoire des juges italiens.

- Enfin on peut imaginer comme activité de production de créer les unes des journaux relatant l'attentat mis en image dans le film Atlas.

AUTRES TACHES ENVISAGEABLES AVEC LES ELEVES :

- 1) Réaliser une capsule vidéo qui relate un des attentats étudiés à la manière des « noccioline ». cf II)
- 2) Réaliser une capsule vidéo sur les différentes formes de terrorisme et leur manifestation en Italie ou leur répercussion sur les italiens.

**Mille chili di tritolo uccidono il giudice e tre uomini della scorta
L'esplosione ha distrutto un tratto di autostrada, decine di feriti**

Falcone

CORRIERE DELLA SERA

COME DALLA CHIESA: LA MAFIA COLPISCE IL CANDIDATO ALLA SUPERPROCURA E LA COMPAGNA

Orrore, ucciso Falcone

Mille chili di tritolo sotto l'autostrada. Morti la moglie e i tre agenti di scorta. Otto feriti. Qualche giorno fa aveva detto: mi hanno delegittimato, stavolta i boss mi ammazzano.

IL PALAZZO SENZA ALIMI

Dopo quel che si è visto, non si può che concludere che il nostro paese è un paese che ha una grande tradizione di libertà e di democrazia. E che questa tradizione è una delle ragioni della nostra grandezza. E che questa tradizione è una delle ragioni della nostra grandezza.



FULLERONE — Il nuovo, il più recente dei derivati del fullerene C₆₀, è stato sintetizzato da un gruppo di ricercatori della University of California, San Diego, e della University of Illinois, Urbana-Champaign. Il fullerene C₆₀ è una molecola di carbonio con forma di pallone da calcio, composta da 12 pentagoni e 20 esagoni. Il fullerene C₆₀ ha molte applicazioni, tra cui la catalisi, la medicina, la nanotecnologia e la scienza dei materiali. Il nuovo derivato, il fullerene C₆₀ H₁₂, è una molecola di carbonio con forma di pallone da calcio, composta da 12 pentagoni e 20 esagoni, e ha molte applicazioni, tra cui la catalisi, la medicina, la nanotecnologia e la scienza dei materiali.

[illegible]

ON 10/14/71, 10/15/71, 10/16/71, 10/17/71, 10/18/71, 10/19/71, 10/20/71, 10/21/71, 10/22/71, 10/23/71, 10/24/71, 10/25/71, 10/26/71, 10/27/71, 10/28/71, 10/29/71, 10/30/71, 10/31/71, 11/1/71, 11/2/71, 11/3/71, 11/4/71, 11/5/71, 11/6/71, 11/7/71, 11/8/71, 11/9/71, 11/10/71, 11/11/71, 11/12/71, 11/13/71, 11/14/71, 11/15/71, 11/16/71, 11/17/71, 11/18/71, 11/19/71, 11/20/71, 11/21/71, 11/22/71, 11/23/71, 11/24/71, 11/25/71, 11/26/71, 11/27/71, 11/28/71, 11/29/71, 11/30/71, 12/1/71, 12/2/71, 12/3/71, 12/4/71, 12/5/71, 12/6/71, 12/7/71, 12/8/71, 12/9/71, 12/10/71, 12/11/71, 12/12/71, 12/13/71, 12/14/71, 12/15/71, 12/16/71, 12/17/71, 12/18/71, 12/19/71, 12/20/71, 12/21/71, 12/22/71, 12/23/71, 12/24/71, 12/25/71, 12/26/71, 12/27/71, 12/28/71, 12/29/71, 12/30/71, 12/31/71, 1/1/72, 1/2/72, 1/3/72, 1/4/72, 1/5/72, 1/6/72, 1/7/72, 1/8/72, 1/9/72, 1/10/72, 1/11/72, 1/12/72, 1/13/72, 1/14/72, 1/15/72, 1/16/72, 1/17/72, 1/18/72, 1/19/72, 1/20/72, 1/21/72, 1/22/72, 1/23/72, 1/24/72, 1/25/72, 1/26/72, 1/27/72, 1/28/72, 1/29/72, 1/30/72, 1/31/72, 2/1/72, 2/2/72, 2/3/72, 2/4/72, 2/5/72, 2/6/72, 2/7/72, 2/8/72, 2/9/72, 2/10/72, 2/11/72, 2/12/72, 2/13/72, 2/14/72, 2/15/72, 2/16/72, 2/17/72, 2/18/72, 2/19/72, 2/20/72, 2/21/72, 2/22/72, 2/23/72, 2/24/72, 2/25/72, 2/26/72, 2/27/72, 2/28/72, 2/29/72, 2/30/72, 3/1/72, 3/2/72, 3/3/72, 3/4/72, 3/5/72, 3/6/72, 3/7/72, 3/8/72, 3/9/72, 3/10/72, 3/11/72, 3/12/72, 3/13/72, 3/14/72, 3/15/72, 3/16/72, 3/17/72, 3/18/72, 3/19/72, 3/20/72, 3/21/72, 3/22/72, 3/23/72, 3/24/72, 3/25/72, 3/26/72, 3/27/72, 3/28/72, 3/29/72, 3/30/72, 3/31/72, 4/1/72, 4/2/72, 4/3/72, 4/4/72, 4/5/72, 4/6/72, 4/7/72, 4/8/72, 4/9/72, 4/10/72, 4/11/72, 4/12/72, 4/13/72, 4/14/72, 4/15/72, 4/16/72, 4/17/72, 4/18/72, 4/19/72, 4/20/72, 4/21/72, 4/22/72, 4/23/72, 4/24/72, 4/25/72, 4/26/72, 4/27/72, 4/28/72, 4/29/72, 4/30/72, 5/1/72, 5/2/72, 5/3/72, 5/4/72, 5/5/72, 5/6/72, 5/7/72, 5/8/72, 5/9/72, 5/10/72, 5/11/72, 5/12/72, 5/13/72, 5/14/72, 5/15/72, 5/16/72, 5/17/72, 5/18/72, 5/19/72, 5/20/72, 5/21/72, 5/22/72, 5/23/72, 5/24/72, 5/25/72, 5/26/72, 5/27/72, 5/28/72, 5/29/72, 5/30/72, 5/31/72, 6/1/72, 6/2/72, 6/3/72, 6/4/72, 6/5/72, 6/6/72, 6/7/72, 6/8/72, 6/9/72, 6/10/72, 6/11/72, 6/12/72, 6/13/72, 6/14/72, 6/15/72, 6/16/72, 6/17/72, 6/18/72, 6/19/72, 6/20/72, 6/21/72, 6/22/72, 6/23/72, 6/24/72, 6/25/72, 6/26/72, 6/27/72, 6/28/72, 6/29/72, 6/30/72, 7/1/72, 7/2/72, 7/3/72, 7/4/72, 7/5/72, 7/6/72, 7/7/72, 7/8/72, 7/9/72, 7/10/72, 7/11/72, 7/12/72, 7/13/72, 7/14/72, 7/15/72, 7/16/72, 7/17/72, 7/18/72, 7/19/72, 7/20/72, 7/21/72, 7/22/72, 7/23/72, 7/24/72, 7/25/72, 7/26/72, 7/27/72, 7/28/72, 7/29/72, 7/30/72, 7/31/72, 8/1/72, 8/2/72, 8/3/72, 8/4/72, 8/5/72, 8/6/72, 8/7/72, 8/8/72, 8/9/72, 8/10/72, 8/11/72, 8/12/72, 8/13/72, 8/14/72, 8/15/72, 8/16/72, 8/17/72, 8/18/72, 8/19/72, 8/20/72, 8/21/72, 8/22/72, 8/23/72, 8/24/72, 8/25/72, 8/26/72, 8/27/72, 8/28/72, 8/29/72, 8/30/72, 8/31/72, 9/1/72, 9/2/72, 9/3/72, 9/4/72, 9/5/72, 9/6/72, 9/7/72, 9/8/72, 9/9/72, 9/10/72, 9/11/72, 9/12/72, 9/13/72, 9/14/72, 9/15/72, 9/16/72, 9/17/72, 9/18/72, 9/19/72, 9/20/72, 9/21/72, 9/22/72, 9/23/72, 9/24/72, 9/25/72, 9/26/72, 9/27/72, 9/28/72, 9/29/72, 9/30/72, 10/1/72, 10/2/72, 10/3/72, 10/4/72, 10/5/72, 10/6/72, 10/7/72, 10/8/72, 10/9/72, 10/10/72, 10/11/72, 10/12/72, 10/13/72, 10/14/72, 10/15/72, 10/16/72, 10/17/72, 10/18/72, 10/19/72, 10/20/72, 10/21/72, 10/22/72, 10/23/72, 10/24/72, 10/25/72, 10/26/72, 10/27/72, 10/28/72, 10/29/72, 10/30/72, 10/31/72, 11/1/72, 11/2/72, 11/3/72, 11/4/72, 11/5/72, 11/6/72, 11/7/72, 11/8/72, 11/9/72, 11/10/72, 11/11/72, 11/12/72, 11/13/72, 11/14/72, 11/15/72, 11/16/72, 11/17/72, 11/18/72, 11/19/72, 11/20/72, 11/21/72, 11/22/72, 11/23/72, 11/24/72, 11/25/72, 11/26/72, 11/27/72, 11/28/72, 11/29/72, 11/30/72, 12/1/72, 12/2/72, 12/3/72, 12/4/72, 12/5/72, 12/6/72, 12/7/72, 12/8/72, 12/9/72, 12/10/72, 12/11/72, 12/12/72, 12/13/72, 12/14/72, 12/15/72, 12/16/72, 12/17/72, 12/18/72, 12/19/72, 12/20/72, 12/21/72, 12/22/72, 12/23/72, 12/24/72, 12/25/72, 12/26/72, 12/27/72, 12/28/72, 12/29/72, 12/30/72, 12/31/72, 1/1/73, 1/2/73, 1/3/73, 1/4/73, 1

101000000 20 100000 1772

[illegible]

Palermo, a due mesi dalla strage di Capaci auto-bomba massacra il giudice e la scorta

La mafia dichiara guerra allo Stato

Dopo Falcone, uccisi Borsellino e cinque agenti

LEGGI D'EMERGENZA

I leggendari servizi che possono essere offerti da una massa di volontari, come dimostrano le gesta del giudice Bonaccorsi, di coloro che sono morti con lui a Palermo, e quello di sostenere la vicenda, ancora una volta, sotto una spessa volta di incomprensione, ostilità, invidia, di un'opinione pubblica e di un'impostazione mediatica contraddittoria. Un paese non si giudica, in queste circostanze, dalle faccende delle lamenazioni. Le gesta del giudice e di chi con lui è stato ucciso, sono un fatto che non si cancella mai, non si cancella mai.

veritativo troppo invadente. Si accieca per dimenticare si progetta quello che si può occidere impunemente, e per acquistare così il diritto di governarli. È impossibile che Falcone a Roma o Berlusconi a Palermo facciano così poteri, e aggraverà di misfatti l'esibizione sensata della mafia. Ma è certo che la loro mente assume per molti i cittadini, i quali con la mafia debbono vivere quotidianamente, il valore di una dimostrazione marziana. Non vi assommo che non consolidi il potere di



PALERMO. E guerra alle tasche. Dopo Palermo, Barcellona e Valencia, oggi è la volta di Madrid. Nell'occasione dell'anniversario della morte di Francisco Franco, il governo di Pedro Sanchez ha deciso di protestare contro il regime fascista che regnò in Spagna dal 1939 al 1975. Il ministro dell'Interno, Juan Carlos Garcia, ha annunciato che il governo si è deciso a «mettere a nudo» la «vera faccia» del regime fascista. Il ministro dell'Interno ha annunciato che il governo si è deciso a «mettere a nudo» la «vera faccia» del regime fascista. Il ministro dell'Interno ha annunciato che il governo si è deciso a «mettere a nudo» la «vera faccia» del regime fascista.

**Cin
Cin
Cinquecento**

autorama salario

Oggi gratis l'inserito "Casa"

Il Messaggero

LA GRANDE CONCESSIONARIA
FIAT
autorama salario
SEDE: ROMA - VIA SALARIA, 741 - Tel. 06/880226 (r.a.)

Anno 114° - N. 141 Maria Angiolillo **● Spazio pubblicitario con portale 1/70** **Il Giornale del Mattino** **Un numero L. 1.200 (arretrato L. 1.400) - S. Domenica 24 Maggio 1970**

CANTIERI, REALIZZAZIONE, TIPOGRAFIA, 00178 ROMA, VIA DEL TRITONE, 255, TELEFONO 06-49.7.201, CONTO CORRENTE POSTALE ROMA, TELEX 424644, TELEFAX 427022, AMMINISTRAZIONE, 00192 ROMA, VIALE GARIBOLDI, 12, TELEFONO 06-47.200.01, 06-47.200.02, 06-47.200.03, 06-47.200.04, 06-47.200.05, 06-47.200.06, 06-47.200.07, 06-47.200.08, 06-47.200.09, 06-47.200.10, 06-47.200.11, 06-47.200.12, 06-47.200.13, 06-47.200.14, 06-47.200.15, 06-47.200.16, 06-47.200.17, 06-47.200.18, 06-47.200.19, 06-47.200.20, 06-47.200.21, 06-47.200.22, 06-47.200.23, 06-47.200.24, 06-47.200.25, 06-47.200.26, 06-47.200.27, 06-47.200.28, 06-47.200.29, 06-47.200.30, 06-47.200.31, 06-47.200.32, 06-47.200.33, 06-47.200.34, 06-47.200.35, 06-47.200.36, 06-47.200.37, 06-47.200.38, 06-47.200.39, 06-47.200.40, 06-47.200.41, 06-47.200.42, 06-47.200.43, 06-47.200.44, 06-47.200.45, 06-47.200.46, 06-47.200.47, 06-47.200.48, 06-47.200.49, 06-47.200.50, 06-47.200.51, 06-47.200.52, 06-47.200.53, 06-47.200.54, 06-47.200.55, 06-47.200.56, 06-47.200.57, 06-47.200.58, 06-47.200.59, 06-47.200.60, 06-47.200.61, 06-47.200.62, 06-47.200.63, 06-47.200.64, 06-47.200.65, 06-47.200.66, 06-47.200.67, 06-47.200.68, 06-47.200.69, 06-47.200.70, 06-47.200.71, 06-47.200.72, 06-47.200.73, 06-47.200.74, 06-47.200.75, 06-47.200.76, 06-47.200.77, 06-47.200.78, 06-47.200.79, 06-47.200.80, 06-47.200.81, 06-47.200.82, 06-47.200.83, 06-47.200.84, 06-47.200.85, 06-47.200.86, 06-47.200.87, 06-47.200.88, 06-47.200.89, 06-47.200.90, 06-47.200.91, 06-47.200.92, 06-47.200.93, 06-47.200.94, 06-47.200.95, 06-47.200.96, 06-47.200.97, 06-47.200.98, 06-47.200.99, 06-47.200.00.

Sangue sul voto. Barbara sfida allo Stato mentre per il Quirinale siamo alla quindicesima fumata nera

Attentato a Falcone, è strage

Terrificante agguato della mafia con mille chili di esplosivo sull'autostrada per Palermo. Morti il giudice, sua moglie, tre agenti di scorta e due passanti

Non si può più
perdere tempo

GUILIELMO NEGRI

L'AGGUATO di ieri supera tutti i confini. La mafia ha

LA PRIMA AUTODI STAFFETTA E' STATA SCAGLIATA 90 METRI DI L'AVANTI. LA SECONDA VETTURA COL GIUDICE E LA MOGLIE E' STATA SPEZZATA IN DUE. LA TERZA A TRAVOLTA.



Profondo sgomento a Montecitorio «La prima risposta: eleggere subito

Un'auto imbottita di esplosivo davanti alla casa della madre del magistrato. Un telecontrollo per provocare la cartrefiera

Strage a Palermo, assalto allo Stato

Due mesi dopo l'uccisione di Falcone, le cosche fanno saltare in aria il giudice Borsellino e cinque agenti di scorta. Una ventina di feriti

Gli assassini della democrazia

E' il 21 luglio, quello di una di quelle giornate in cui il cielo di Palermo sembra un enorme foglio di carta straccia. Il sole, che di solito è così generoso, sembra oggi un po' più cupo. E' un'atmosfera di attesa, di tensione, di paura. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche.

Il giorno 21 luglio, quello di una di quelle giornate in cui il cielo di Palermo sembra un enorme foglio di carta straccia. Il sole, che di solito è così generoso, sembra oggi un po' più cupo. E' un'atmosfera di attesa, di tensione, di paura. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche.

Il giorno 21 luglio, quello di una di quelle giornate in cui il cielo di Palermo sembra un enorme foglio di carta straccia. Il sole, che di solito è così generoso, sembra oggi un po' più cupo. E' un'atmosfera di attesa, di tensione, di paura. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche.

Il giorno 21 luglio, quello di una di quelle giornate in cui il cielo di Palermo sembra un enorme foglio di carta straccia. Il sole, che di solito è così generoso, sembra oggi un po' più cupo. E' un'atmosfera di attesa, di tensione, di paura. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche.



Il giudice Paolo Borsellino (a sinistra) con il giudice Paolo Calogrosso (a destra) durante un'udienza in aula di Corte d'Appello di Palermo.

Drummatica omologazione di Scalfaro in tv: «E' un tentativo evidente di dare una igiene alle istituzioni. Dobbiamo recuperare credibilità e leggere molti con forza»

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha deciso di omologare la sentenza di morte del giudice Paolo Borsellino e dei suoi colleghi. La decisione è stata annunciata in una conferenza stampa a Palazzo del Quirinale. Cossiga ha detto che la sentenza è giusta e che deve essere rispettata. Ha anche detto che la sentenza è un esempio per tutti.

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha deciso di omologare la sentenza di morte del giudice Paolo Borsellino e dei suoi colleghi. La decisione è stata annunciata in una conferenza stampa a Palazzo del Quirinale. Cossiga ha detto che la sentenza è giusta e che deve essere rispettata. Ha anche detto che la sentenza è un esempio per tutti.

Ora costituzione a Mancini e al capo della Polizia dagli agenti addetti alle scorte

Il capo della Polizia, Antonio Di Pietro, ha deciso di costituire a Mancini e al capo della Polizia dagli agenti addetti alle scorte. La decisione è stata annunciata in una conferenza stampa a Palazzo di Giustizia. Di Pietro ha detto che la costituzione è giusta e che deve essere rispettata. Ha anche detto che la costituzione è un esempio per tutti.

Il giorno 21 luglio, quello di una di quelle giornate in cui il cielo di Palermo sembra un enorme foglio di carta straccia. Il sole, che di solito è così generoso, sembra oggi un po' più cupo. E' un'atmosfera di attesa, di tensione, di paura. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche.

Il giorno 21 luglio, quello di una di quelle giornate in cui il cielo di Palermo sembra un enorme foglio di carta straccia. Il sole, che di solito è così generoso, sembra oggi un po' più cupo. E' un'atmosfera di attesa, di tensione, di paura. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche.

Il giorno 21 luglio, quello di una di quelle giornate in cui il cielo di Palermo sembra un enorme foglio di carta straccia. Il sole, che di solito è così generoso, sembra oggi un po' più cupo. E' un'atmosfera di attesa, di tensione, di paura. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche. E' un'atmosfera che si respira in tutta la città, da piazza Duomo alle periferie, dalle case private alle piazze pubbliche.

L'ALTERNATIVE

Il Problema del Lavoro
Il governo ha deciso di creare 100.000 nuovi posti di lavoro. La decisione è stata annunciata in una conferenza stampa a Palazzo del Quirinale. Il governo ha detto che la creazione di posti di lavoro è giusta e che deve essere rispettata. Ha anche detto che la creazione di posti di lavoro è un esempio per tutti.

Il Problema del Lavoro
Il governo ha deciso di creare 100.000 nuovi posti di lavoro. La decisione è stata annunciata in una conferenza stampa a Palazzo del Quirinale. Il governo ha detto che la creazione di posti di lavoro è giusta e che deve essere rispettata. Ha anche detto che la creazione di posti di lavoro è un esempio per tutti.

Salvatore
I milioni in pullo oggi sono sei. La decisione è stata annunciata in una conferenza stampa a Palazzo di Giustizia. Salvatore ha detto che la decisione è giusta e che deve essere rispettata. Ha anche detto che la decisione è un esempio per tutti.

Ore 16,55: nuova strage di mafia a meno di due mesi dall'uccisione di Falcone. Una micidiale carica di tritolo su una «126» davanti alla casa della madre del magistrato. Orrore e sdegno in tutto il Paese

Borsellino, una morte annunciata

Il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut

Sconfiggere la barbarie

di Francesco Saverio

Dalla strage di Borsellino, il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut

La strage di Borsellino, il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut

La strage di Borsellino, il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut

La strage di Borsellino, il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut

- L'esplosione è stata provocata a distanza con un telecomando
- Il commando dei mafiosi, sfidato nel duello dei tank, ha colto di sorpresa la polizia
- Nella notte ucciso con il mitra a Palermo: l'ultima vittima degli agenti sfidati alla Pizzolungo, dopo l'uccisione del giudice



Avanti e indietro in vista di un'auto blindata. Poi la carica alla mitragliata. A destra: che strage nella zona tra i primi ad arrivare sul posto. Il commando mafioso

Era appena sceso dall'auto blindata

Il procuratore Giannunco davanti a quei resti mutilati: mio Dio, è proprio Paolo

La strage di Borsellino, il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut

La strage di Borsellino, il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut

La strage di Borsellino, il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut



«Guai a non essere uniti»

Il presidente Scalfaro a Tora della responsabilità di tutti per regno. Mancuso e Martelli a Palermo. Scontro: nessuno sventolerebbe l'abito da cerimonia

La strage di Borsellino, il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut

La strage di Borsellino, il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut

La strage di Borsellino, il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut

La strage di Borsellino, il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut

Indice

- La strage di Borsellino
- Il commando dei mafiosi
- La strage di Borsellino
- Il commando dei mafiosi
- La strage di Borsellino
- Il commando dei mafiosi

V La strage di Borsellino, il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut

Da oggi per la lira un altro difficile esame
di Massimo Mucchetti

La strage di Borsellino, il giudice e la scorta (quattro uomini e una donna) dilaniati da un'autobomba. Terrificante esplosione, palazzi sventrati, decine di feriti: Palermo come Beirut

L'attacco contro lo Stato ha raggiunto il suo culmine

Moro rapito dalle Brigate rosse

Il momento dell'uscita per salvare la democrazia

Falciati a raffica di mitra i cinque uomini della scorta. Un'auto targata Cb ha inghiottito la strada alla sinistra del leader democristiano: poi, i terroristi hanno aperto il fuoco. Conoscuto il Consiglio dei ministri in seduta straordinaria, riunito il dibattito parlamentare nella fiducia al nuovo governo. Reazione e sgomento nel paese

La notizia è arrivata alle 11.30. Un'auto targata Cb, con un unico occupante, si era fermata sulla strada che porta da Roma a Capua. Cinque uomini della scorta di Aldo Moro, leader democristiano, erano stati falciati a raffica di mitra. L'auto era stata inghiottita dalla strada. I terroristi avevano aperto il fuoco. Il Consiglio dei ministri si era riunito in seduta straordinaria. Il dibattito parlamentare si era svolto nella fiducia al nuovo governo. Reazione e sgomento nel paese.



Il corpo di un uomo, probabilmente uno dei cinque agenti della scorta di Aldo Moro, giace sulla strada. A destra: l'auto inghiottita dalla strada

Sgomento generale fino a mercoledì
 La notizia ha provocato un grande sgomento in tutto il paese. Fino a mercoledì, quando si è riunito il Consiglio dei ministri, la situazione è rimasta incandescente.

Vertice d'emergenza partiti-Aldroviti
 I partiti hanno convocato un vertice d'emergenza per discutere della situazione e delle possibili soluzioni. Aldo Moro è stato salvato.

AVVENIRE
 LE BR HANNO ABBANDONATO IL CADAVERE DEL PRESIDENTE DEMOCRISTIANO
 IN UNA STRADA DEL CENTRO DI ROMA TRA LE SEDE DELLA DC E DEL PCI

L'uccisione di Aldo Moro suscita esecrazione e dolore senza confini

Il martirio di un uomo

Il corpo della vittima è stato scoperto nel pomeriggio, nel luogo dove si era fermata l'auto. Moro è stato colpito da un colpo di mitra che ha fatto sì che, poco dopo, si sia spento. La notizia ha suscitato esecrazione e dolore senza confini.

IN UNA CAPITALE CHE DOPPO L'ASSASSINIO DI GIOVANNI FANTUZZI E L'UCCISIONE DI ALDO MORO, SI È METTA A PIANGERE, TUTTI SONO UNITI NELLO SGOMENTO E NELLA PREGHIERA. La famiglia non vuole accettare l'idea che la vita e la morte di Moro giochino la stessa partita.

IL LUCIDO REALISMO DI UN LEADER

IL PRESIDENTE DELLA DC HA CONTINUATO A SPERARE IN ALTERNATIVE DI LIBERTÀ NEL CONFRONTO CON I PARTITI

Le date salienti della sua vita

Per le BR un solo fine: la vendetta

La notizia ha suscitato un grande sgomento in tutto il paese. Fino a mercoledì, quando si è riunito il Consiglio dei ministri, la situazione è rimasta incandescente.

Il Messaggero
 di Roma

Uccisi cinque agenti nel sanguinoso agguato delle Br

Caccia ai rapitori di Moro

Il Parlamento vota d'urgenza la fiducia al governo

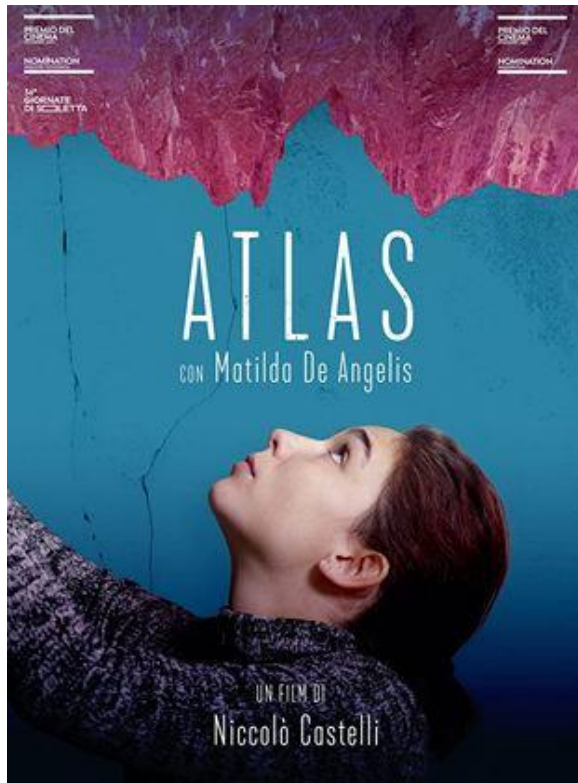
Non sarebbe finita ma dove le lampare nascondono?

Un piano troppo perfetto. C'è chi dice: qualcuno parlava tedesco

Sigheo e protesta in 200 mila al comizio di Roma

Cosa fare? Minuti oggi i segretari del partito

Pistes pour engager un travail pluridisciplinaire
 Histoire-Géographie / Histoire-Géographie, géopolitique et sciences politiques /
 Histoire -Géographie, DNL italien



Durata : 90 min.
Interpreti : Matilda De Angelis,
 Helmi Dridi
Produzione : Svizzera, Belgio,
 Italia



QUI EST NICCOLÒ CASTELLI ?

Né en 1982 à Lugano (Suisse), il a fait ses études à Bologne (Italie, Emilie-Romagne). Sa carrière se dessine d'abord autour du journalisme et l'animation télé (Radio Svizzera di Lingua Italiana). Ses principales réalisations sont :

2012 : *Tutti giù*

2020 : *Quasi padre, quasi figlio*

2021 : *Atlas*

La ville de Lugano se situe en Suisse, dans le canton du Tessin. La langue parlée est l'Italien. Le réalisateur connaît bien la montagne, qu'il filme dans *Atlas*, car sa ville de Lugano est environnée de montagnes : Monte San Salvatore, Monte Brè.

Le contexte historique et géopolitique que N. Castelli utilise pour son long-métrage se réfère à 2011 et à un attentat à Marrakech (Maroc) dans le café Argana, attentat qui a fait 17 morts :

*« L'événement a bouleversé la tranquillité d'un pays neutre où il ne se passait rien depuis des siècles et où l'on se sentait comme dans une bulle protégée. Je voulais travailler sur cette perte de virginité et sur les manières dont on peut affronter la peur de l'autre, qui s'est ancrée en nous encore plus profondément après le massacre de Paris et celui survenu en Belgique. J'ai ensuite rencontré la jeune fille qui a survécu à l'attentat. Elle m'a beaucoup parlé de la phase post-traumatique et j'ai compris que ce qui m'intéressait, c'était de raconter l'histoire de son point de vue, de relater son retour à la vie. En 2013, j'ai commencé à développer le film. Pour les dernières versions du scénario, j'ai fait un parcours final en Belgique avec **Stefano Pasetto**, qui m'a aidé à recalibrer*

AVANT LE FILM :

1/ Travailler sur la géographie, trame de fond essentielle pour comprendre l'histoire et les sentiments des acteurs :

Le mot ATLAS peut être expliqué par les élèves sous plusieurs formes :

a/ Physique : massif montagneux d'Afrique du Nord sur 3 pays, Algérie, Tunisie, Maroc,

b/ Mythologique : le titan qui porte la voûte céleste sur ses épaules. Pétrifié par Persée, il est métamorphosé en Atlas, la chaîne de montagnes d'Afrique du Nord.

c/ autres sens : morphologique, cartographique ...

2/ Les références à la géopolitique :

a- *Dans le tronc commun en HG* : le film peut s'inscrire dans le thème 4 – « Le monde, l'Europe et la France depuis les années 1990, entre coopérations et conflits », notamment le chapitre 1, sur les nouveaux rapports de puissance et enjeux mondiaux. Ce chapitre vise à éclairer les tensions d'un monde devenu progressivement multipolaire en analysant le jeu et la hiérarchie des puissances. Seront mises au jour les formes et l'étendue des conflits ainsi que les conditions et les enjeux de la coopération internationale. On mettra en perspective : les nouvelles formes de conflits : terrorisme, conflits asymétriques et renouvellement de l'affrontement des puissances.

b- *En HGGSP* : deux thèmes sont mis en évidence, soit :

- Le thème 2 – « Faire la guerre, faire la paix : formes de conflits et modes de résolution » (Axe 1 La dimension politique de la guerre : des conflits interétatiques aux enjeux transnationaux, le jalon sur le modèle de Clausewitz à l'épreuve des « guerres irrégulières » : d'Al Qaïda à Daech).
- Le thème 3 – « Histoire et mémoires »

c- *en EMC* : le programme de terminale s'organise autour du thème général : la **démocratie**. Parmi les objets de travail :

- La transformation des régimes politiques : les transitions démocratiques ; les basculements autoritaires et totalitaires ; les mises en question de la démocratie libérale.
- La protection des démocraties : sécurité et défense nationales ; lutte contre le terrorisme ; état d'urgence et législation d'exception ; cybersécurité.

d- *Les liens sont nombreux avec la LV Italien* : des rappels sur des périodes sombres de la vie politique italienne, qui peuvent se focaliser autour de :

- « Un altro terrorismo » : ce seraient les années de plomb, avec une tension principalement interne à l'Italie
- Il terrorismo « globale » : les années post 11/09/2001

3/ Travailler sur des attentats à partir de lieux de mémoire :

a/ Bologne (Italie, 1980)

b/ attentat du café Argana (2011)



Localiser Marrakech et ce café
[https://www.google.it/maps/place/Argana/@31.6265079,-](https://www.google.it/maps/place/Argana/@31.6265079,-7.9911201,667m/data=!3m2!1e3!4b1!4m5!3m4!1s0xdafce425134aff7:0x3186f41bc78c5ae2!8m2!3d31.6265034!4d-7.9889314?hl=it)

[7.9911201,667m/data=!3m2!1e3!4b1!4m5!3m4!1s0xdafce425134aff7:0x3186f41bc78c5ae2!8m2!3d31.6265034!4d-7.9889314?hl=it](https://www.google.it/maps/place/Argana/@31.6265079,-7.9911201,667m/data=!3m2!1e3!4b1!4m5!3m4!1s0xdafce425134aff7:0x3186f41bc78c5ae2!8m2!3d31.6265034!4d-7.9889314?hl=it)



CONSIGNES A DONNER PENDANT LE FILM :

L'action est construite sur des allers-retours dans l'histoire de l'héroïne principale, Allegra. Son traumatisme, ses blessures se découvrent au fur et à mesure de la fiction. Le film est construit sur trois ensembles :

- La vie d'Allegra et de ses amis, autour de leur passion commune pour l'escalade,
- Des images d'Allegra convalescente, qui se remet lentement d'un traumatisme, que le spectateur ne découvre que plus tard,
- Les difficultés et appréhensions d'Allegra lorsqu'elle rencontre Arad, jeune réfugié du Moyen-Orient (peurs, préjugés, rejet)

DES PISTES BIBLIOGRAPHIQUES :



Exploitation possible et transversale de ce film, dans les classes de lycée, au travers de la LV Italien et des matières HG et HGGSP. Une bibliographie indicative permettra d'aiguiller les travaux des professeurs de LV Italien, en partenariat avec les collègues d'histoire-géographie et de spécialité HGGSP. Pour ce qui est de l'Italie, on distinguera les publications et films sur les années de plomb de celles concernant le terrorisme et les guerres du XXI^e siècle.

Pour les années de plomb :

Marc LAZAR e Marie-Anne MATARD-BONUCCI (a cura di), *Il libro degli anni di piombo*, 2013, ed.Rizzoli, 462 p. (une parution en langue française est publiée en 2010 aux éditions Autrement)

Gianni OLIVA, *Anni di piombo, 1969-1980, Il terrorismo nero e il terrorismo rosso da Piazza Fontana alla strage di Bologna*, 2019, ed. Mondadori, 395 p.

Vladimiro SATTA, *I nemici della Repubblica, storia degli anni di piombo*, 2016, ed. Rizzoli, 894 p.

Les années de plomb au cinéma :

Une étude dans les *Cahiers d'Histoire*, n°115, 2011, pp. 87-110, « Enseigner l'histoire des années de plomb italiennes par le cinéma de fiction », de Gino NOCERA et Jean-François WAGNIART.

Pour le terrorisme (ouvrages de géopolitique et témoignages de rescapés)

Cyrille BRET, *Dix attentats qui ont changé le monde, comprendre le terrorisme au XXIe siècle*, éd. A. Colin, 2020, 201 p.

Marc HECKER et Elie TENNENBAUM, *La guerre de Vingt Ans, Djihadisme et contre-terrorisme au XXIe siècle*, éd : Robert Laffont, 2021, 448 p.

Ouvrages et articles de Gilles KEPEL

Gilles FERRAGU, *Histoire du terrorisme*, Paris, Perrin, 2017

Philippe LANÇON, *Le lambeau*, éd. Gallimard, 2018, 512 p.

Christophe NAUDIN, *Journal d'un rescapé du Bataclan, être historien et victime d'attentat*, éd. Libertalia, 2020, 168 p.

En langue italienne, nous pouvons nous appuyer sur le site *Limesonline* (revue de géopolitique *Limes*, juillet 2019, « Chi siamo? »).



ACTIVITES PROPOSEES AUTOUR DU FILM :

ACTIVITES EN LIEN AVEC LES ENSEIGNEMENTS

Réfléchir à la polysémie du mot « **terrorisme** » qui désigne d'abord dans l'histoire un mode de gouvernement. Il désigne ensuite, dans une échelle de valeurs, les actions de ceux qui tentent de déstabiliser un Etat ou son gouvernement (la propagande de Vichy parle de « terrorisme » de la part des groupes de résistants). Il devient enfin une action concertée dans une logique mondialisée contre l'ordre international mis en place par le concert des nations représentées par l'ONU.

A partir d'un tableau complété par les élèves, en classe, on pourra aborder le film, qui soulève beaucoup de questions et de réactions sensibles, d'autant que les témoignages de survivants sont disponibles et publiés en langue française (attentats en France, en Belgique). Des pistes sont ici proposées pour aiguiller les recherches des élèves et leur donner des repères :

Recherches	Années de plomb	Terrorisme (s) au XXI ^e siècle
Définir le terme	- Terrorisme rouge : -Terrorisme noir :	- Islamiste :
Des lieux, des événements à retenir	- Piazza Fontana : - Strage di Bologna :	- 11 septembre 2001 : - Tchétchénie et théâtre de Moscou (2002) : - Attentats de Paris (2015) : -Attentats de Nice (2016) :
Des organisations terroristes	-Brigate rosse :	-Al Qaïda : -Etat islamique (Daech) :
Des personnalités à évoquer	Aldo Moro :	Ben Laden :

	Giulio Andreotti :	G. W. Bush :
Conséquences de ces attentats (sur un plan national ou mondial)	Cesare Battisti, extradition : Procès :	Interventions américaines en Afghanistan : Procès de Paris (2022) :
Mémoire et histoire : cinéma, littérature autour de ces événements	<i>La Meglio Gioventù</i> (2002) et <i>Piazza Fontana</i> (2012), de Marco Tullio Giordana	Téléfilm « 11 Septembre » de Jules et Gédéon Naudet (2002) Philippe Lançon :

Pour la LV Italien : Problematica – La democrazia di fronte al terrorismo, quali risposte?

- Gli attentati : dei drammi in Italia, « un altro terrorismo »?

Ricerche sul terrorismo in Italia (nero, rosso, mafia)

- 1/ Cosa sono gli anni di piombo?
- 2/ Evocare degli attentati : Aldo Moro (1978), Bologna (1980), Falcone e Borsellino (1992)
- 3/ Le risposte dello stato italiano : maxi processi (Sicilia, Calabria), lotta contro le BR (estradizione di C. Battisti nel 2019)
- 4/ Ruolo del cinema italiano?
 - « *Cento giorni a Palermo* », Giuseppe Ferrara
 - « *I Cento passi* », Marco Tullio Giordana

- Il terrorismo globale :

**Il sito Limes (rivista di geopolitica Limes, luglio 2019),
« Chi siamo? »**

- 1/ Gli attentati : quali immagini vi vengono in mente? Quali paesi, quali gruppi terroristi (acronimi, nomi)?
- 2/ I paesi colpiti, le vittime (Lavorare sugli attentati dell'11 settembre 2001, di Parigi nel 2015, Nizza nel 2016, ma anche in Pakistan, Afghanistan)
- 3/ Le risposte delle democrazie :
 - I processi in : Francia, Belgio. Il caso degli Stati Uniti con Guantanamo.
 - gli interventi militari (Operazione Barkhane fino al 2022), l'ONU ...

Pour HG/HGGSP :

A partir du tableau proposé dans l'activité précédente, rédiger une argumentation sur le thème des guerres nouvelles au XXI^e siècle, avec comme points de repères :

- Guerres irrégulières,
- Les nouveaux acteurs (transnationaux),
- Les ripostes : les procès, les interventions américaines.

Il faudra mettre en évidence les caractères de ces guerres, les nouveaux acteurs mais aussi les réponses des démocraties face à la terreur.

ACTIVITES PLUS LARGES SUR LA CARTOGRAPHIE

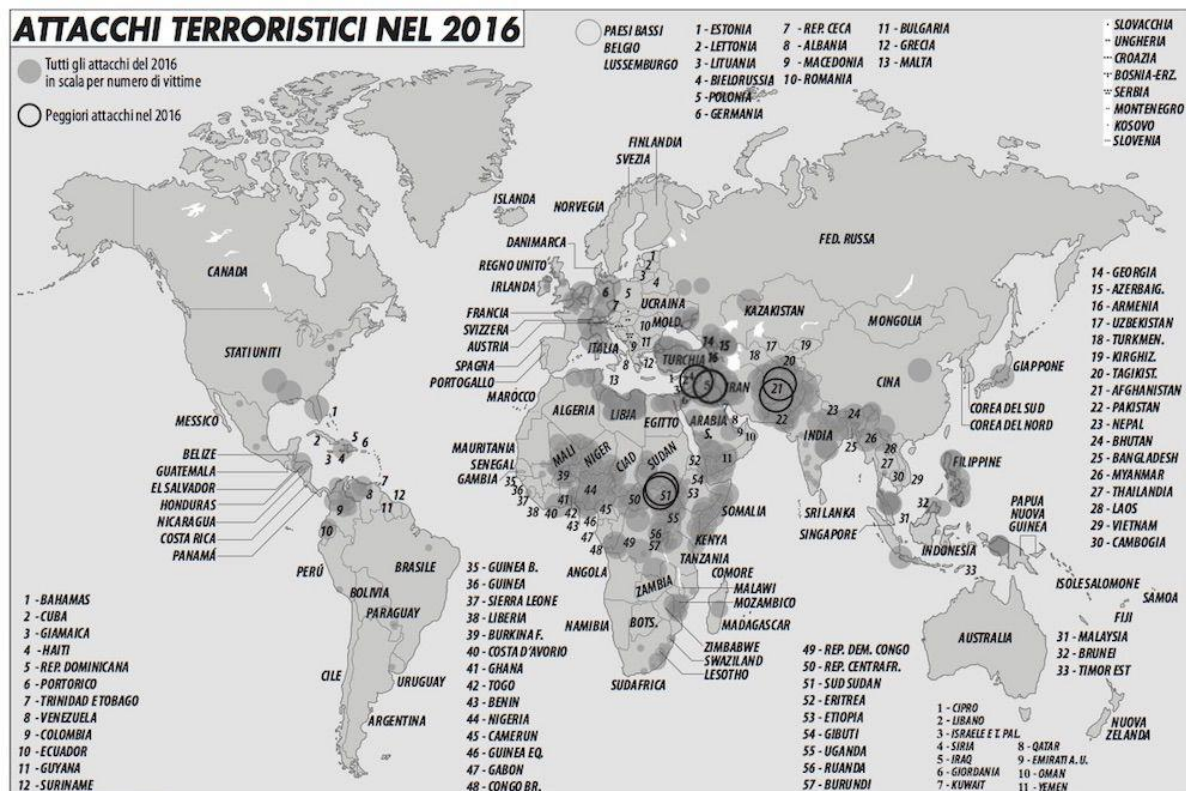
Des SIG permettent de localiser avec précision les actes terroristes sur le planisphère :
« Database terrorisme global » : <https://www.start.umd.edu/gtd/>

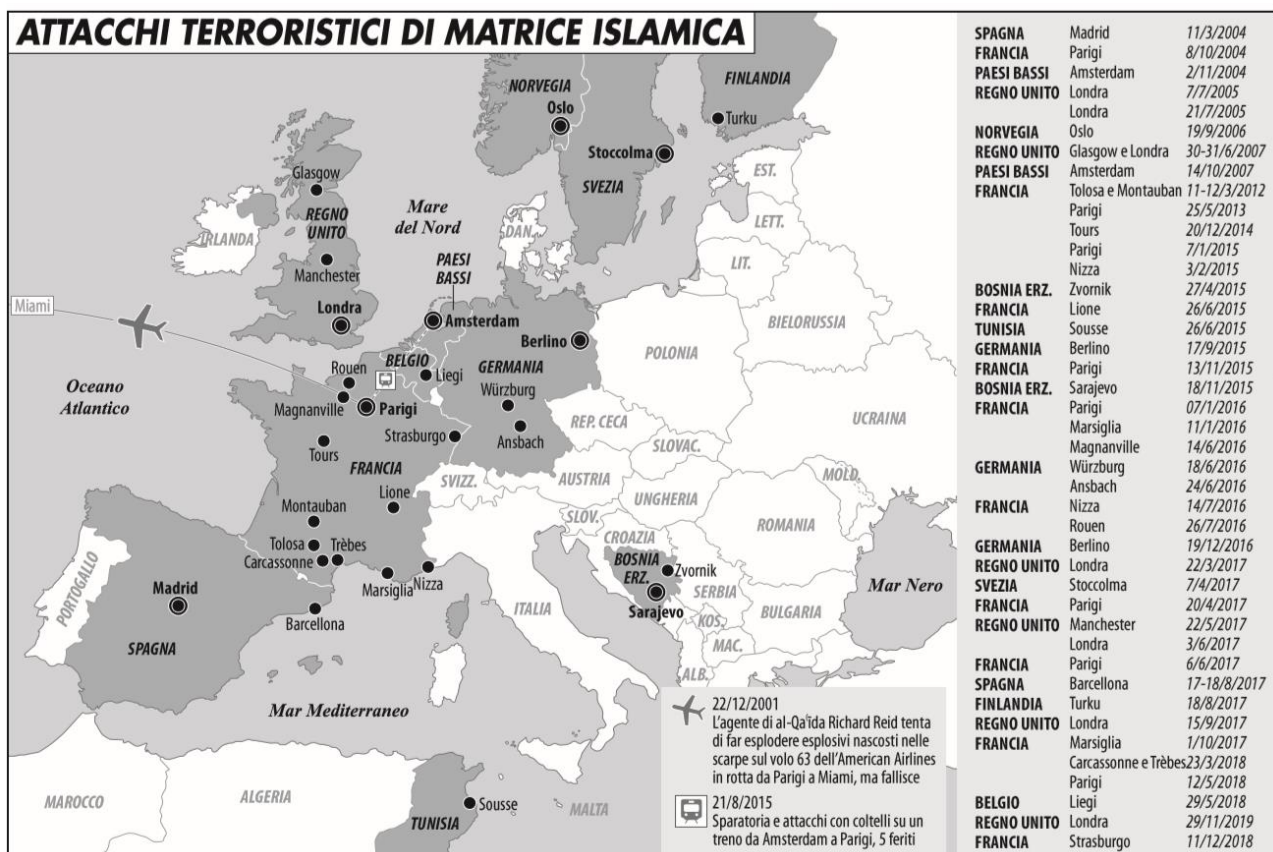
Les **mobilités touristiques** peuvent aussi être interrogées lorsqu'elles rencontrent l'activisme terroriste.

La revue en ligne *Conflicts* consacre une note d'Hervé Théry et Daniel Dory à la relation terrorisme-tourisme et à sa cartographie

<https://www.revueconflits.com/terrorisme-tourisme-cartes-daniel-dory-herve-thery/>

Le site France Diplomatie caractérise les conditions de sécurité en temps réel pour les différents Etats du monde : <https://www.diplomatie.gouv.fr/fr/conseils-aux-voyageurs/conseils-par-pays-destination/>





Fonte : Limesonline.com. Consulté le 12 octobre 2022

ACTIVITES PLUS LARGES SUR L'EDUCATION AUX MEDIAS ET A L'INFORMATION

Des dessins pour la paix (Cartooning for Peace)



Plantu, *Le Monde*, 10 janvier 2015



Plop and Krank, *Cartooning For Peace*, août 2022